

MANIFESTO

PER LA PROMOZIONE CULTURALE A LIVELLO NAZIONALE DEL SERVIZIO SOCIALE D'URGENZA E DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE.

EMERGENZA COVID E ISTANZE DI CAMBIAMENTO NEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE IN AMBITO NAZIONALE.

Così come i diversi attori del sistema sanitario nazionale si sono molto interrogati sull'attuale assetto e sulla effettiva capacità dell'intero sistema di dare risposte rapide ed efficaci a problematiche complesse ed improvvise, come quelle venutesi a determinare in seguito alla grave pandemia che ci ha colpiti, così anche la nostra Comunità Professionale, nelle sue differenti declinazioni e posizioni, ha avviato un suo dibattito interno che è tutt'ora in corso.

Questo gruppo di Assistenti Sociali, costituitosi sotto forma di "Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del Pronto Intervento Sociale (da ora in poi denominato P.I.S.)" e composto da esperti del mondo dei servizi e delle politiche sociali, è cosciente che questa nuova ed inaspettata emergenza sanitaria non sia solo sanitaria ma anche emergenza sociale, relazionale, economica e culturale.

Quello che si è venuto a creare, in seguito alla grave pandemia, ci restituisce purtroppo un quadro sociale ed economico caratterizzato da profondi e rapidi cambiamenti, che non possono rimanere senza adeguate risposte. Per questo riteniamo utile ed urgente ripensare, anche attraverso una rielaborazione di tutti quei processi che sono alla base stessa del concetto di servizio sociale professionale, alcune specifiche del nostro ruolo professionale all'interno dei servizi, al fine di produrre una nuova cultura metodologica e professionale che produca interventi adeguati ai bisogni emergenziali della cittadinanza.

Il gruppo così costituito intende cogliere, in questo particolare momento storico, l'opportunità per ribadire e rinnovare l'impegno professionale, sociale e civile della professione, nei confronti della società tutta e di tutte quelle persone che in essa confidano per il completo riconoscimento dei propri diritti di cittadinanza e nel pieno rispetto della dignità della persona umana. Ciò con lo scopo di rinnovare anche il valore ed il senso di quell'insieme di principi e di valori che da sempre ispirano il nostro agire professionale, alla luce della recente pubblicazione del nuovo Codice Deontologico degli

Assistenti Sociali, che individua nel protagonismo della professione e nella sua presenza partecipativa quegli elementi necessari per la costruzione di nuove e più eque politiche sociali, fondate sul valore della giustizia sociale e sull'universalismo delle prestazioni offerte.

L'emergenza "Covid 19" ha ulteriormente evidenziato, tra le tante cose, il ritardo maturato nel tempo nella realizzazione del sistema dei servizi sociali territoriali integrati, così come definiti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Bisogna infatti ricordare che l'articolo 22 della citata norma individuava proprio nel P.I.S. uno dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale considerandolo, evidentemente, elemento cardine di quel complesso ed articolato sistema di servizi socio sanitari integrati, voluti e pensati per dare risposte complete ai diversi e complessi bisogni dei cittadini.

Dunque la realizzazione del P.I.S. avrebbe dovuto svolgere, soprattutto per il cittadino, quella funzione di "ponte" fra il Dipartimento dell'Emergenza e Urgenza Sanitaria, l'ambito Ospedaliero e della Rete dei Servizi Sanitari Territoriali e l'Area dei Servizi Sociali Territoriali.

In considerazione di quanto detto, questo "Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S.", oltre a partecipare al dibattito in atto con interesse sempre crescente, ritiene di poter offrire alla Comunità Professionale un suo fattivo contributo culturale e professionale, attraverso la traduzione di alcune delle riflessioni fatte, in una nuova prospettiva.

Tutto ciò con l'obiettivo di definire e supportare questo specifico processo di cambiamento, attraverso la ridefinizione e la promozione di uno specifico ambito metodologico e professionale-operativo, che possa ricomprendere tutti quegli interventi professionali, specifici del professionista Assistente Sociale, nel contesto del lavoro di Servizio Sociale d'Urgenza.

Questo "Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S." ritiene, quindi, che la nostra Comunità Professionale possa e debba saper raccogliere la sfida che questo straordinario momento della nostra storia ci offre, ripensandosi in una logica di alta specializzazione, attraverso l'ideazione e la promozione di una nuova rete di P.I.S. a titolarità del servizio sociale professionale, stabili ed omogenei su tutto il territorio nazionale e dotati di una propria autonomia progettuale, organizzativa e gestionale.

A tale fine il "Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S." propone di promuovere, attraverso attività di studio, di ricerca e di promozione di eventi culturali, la teorizzazione di un nuovo approccio disciplinare denominato Servizio Sociale d'Urgenza e di una nuova modalità organizzativa, il P.I.S.

L'idea generale è dunque quella di permettere al P.I.S. di svilupparsi all'interno di una specifica cornice teorico-metodologica, scientificamente definita e pensata, quale competenza specifica del professionista Assistente Sociale.

Per fare questo, il “Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S.”, quale movimento spontaneo dal basso, vuole perseguire gli obiettivi qui definiti attraverso processi di partecipazione e di condivisione fondati sul volontario contributo di tutti i membri della Comunità Professionale, ciascuno con le proprie possibilità e disponibilità, all'interno di uno spazio intellettuale e culturale ad hoc, dove si possa riflettere e ragionare insieme su questo ambito disciplinare, sulle nuove metodologie e sulle nuove tecniche professionali da costruire per il futuro.

LA PROPOSTA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE CULTURALE DEL SERVIZIO SOCIALE D'URGENZA E DEL P.I.S.

Dunque il “Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S.”, al fine di rilanciare l'intervento professionale dell'Assistente Sociale in una logica di alta specializzazione, si propone di contribuire alla promozione del percorso di integrazione tra i servizi sociali ed i servizi sanitari attraverso la promozione, sia della disciplina del Servizio Sociale d'Urgenza, sia della conseguente organizzazione del P.I.S. e di aprire tavoli di discussione e lavoro, sia a livello locale che nazionale, su questi temi.

Ciò anche con l'intento di promuovere un nuovo ed innovativo settore d'interesse e di aggregazione per la nostra Comunità Professionale, intorno ad una nuova idea progettuale e disciplinare che sappia radicarsi e valorizzarci nell'ampio panorama dei servizi d'urgenza, con l'obbiettivo di dare quante più risposte e soluzioni possibili, rapide e concrete, alle persone che a noi affidano le proprie storie, i propri problemi, nonché le proprie legittime aspettative.

Per questo il “Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d'Urgenza e del P.I.S.” sottopone oggi all'attenzione della propria Comunità Professionale, ma anche di altre Comunità Professionali, non solo in ambito sociale, nonché di Istituzioni e di Autorità competenti, i seguenti punti programmatici, al fine di definire future collaborazioni, soprattutto con i Rappresentanti Istituzionali della nostra professione (a cominciare dall'Ordine Nazionale a quelli Regionali), nonché con tutte le altre realtà storiche che da sempre perseguono i nostri stessi scopi ed interessi.

Il “Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d’Urgenza e del P.I.S.” propone di:

- Promuovere lo studio, la ricerca e la discussione intorno al nuovo approccio disciplinare del lavoro di Servizio Sociale d’Urgenza;
- Promuovere lo studio di un modello organizzativo di Pronto Intervento Sociale, omogeneo e standardizzabile a livello nazionale, a titolarità del servizio sociale professionale;
- Promuovere, attraverso l’elaborazione di una didattica specifica, la nascita di percorsi formativi di livello universitario relativi alla disciplina del Servizio Sociale d’Urgenza;
- Ideare e promuovere progetti di ricerca sociale, che definiscano le problematiche emergenti trattate dal Servizio Sociale d’Urgenza e relativi al P.I.S., con la finalità di creare una specifica e dettagliata letteratura scientifica e professionale della materia trattata e un suo costante aggiornamento;
- Promuovere la costituzione di un osservatorio nazionale permanente sulle politiche sociali emergenziali e sui P.I.S.

Il presente Manifesto è stato curato dal nascente “Coordinamento Nazionale per la promozione culturale del Servizio Sociale d’Urgenza e del P.I.S.”, costituito dai seguenti professionisti, che ne sono anche i primi firmatari:

- | | |
|------------------------------------|--|
| • Dott.ssa Marica GHIRI | Assistente Sociale, Toscana |
| • Dott.ssa Ylenia MAPELLI | Assistente Sociale, Umbria |
| • Dott. Andrea MIRRI | Assistente Sociale Specialista, Toscana |
| • Dott.ssa Maddalena MONTIN | Assistente Sociale, Veneto |
| • Dott. Furio PANIZZI | Assistente Sociale Specialista, Lazio |
| • Dott. Andrea ROMANO | Assistente Sociale, Calabria |
| • Dott. Stefano SCATENA | Assistente Sociale Specialista, Lazio |